



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
martedì, 17 dicembre 2019

FIN - Campania

17/12/2019	Corriere dello Sport (ed. Campania)	Pagina 34	3
PELLEGRINI: VINCO E NUOTO SERENA			
17/12/2019	Il Roma	Pagina 13	5
Collana, oggi il taglio del nastro			
17/12/2019	La Gazzetta dello Sport	Pagina 41	7
Da Fede a Bebe L' Italia festeggia i suoi campioni			
17/12/2019	La Gazzetta dello Sport	Pagina 43	8
Settebello-Georgia in World League			
17/12/2019	TuttoSport	Pagina 46	9
PALLANUOTO C' È IL SETTEBELLO IN WORLD LEAGUE			
17/12/2019	TuttoSport	Pagina 47	10
DIVINA «INCREDIBILE 2019» PELLEGRINI			

Stella fra le stelle, Federica a 31 anni resta ancora la grande protagonista

PELLEGRINI: VINCO E NUOTO SERENA

«Il 2019 l'anno più bello. Non affronterò il 2020 pensando che sarà l'ultima stagione. Rivoglio solo le sensazioni mondiali e poi vedremo»

tile. Non soltanto lo stile libero. Non soltanto la naturalezza con la quale rende splendido l'elegante e tuttavia morigerato tailleur giacca bianca, pantalone nero e neri anche i mocassini. Stile nella pacatezza, nel continuare a sognare e far sognare. Alla Palestra Monumentale del Foro Italico, Federica Pellegrini è sulla bocca di tutti. Successi in piscina a parte, nella precedente uscita istituzionale aveva fissato il Presidente della Repubblica negli occhi chiedendogli di proteggere lo sport italiano. E alla cerimonia dei Collari è come se lo sport italiano voglia nuovamente ringraziarla. C'è stile anche nell'umiltà con cui dichiara: «A marzo ci saranno le qualificazioni alle Olimpiadi. L'obiettivo è il pass per i Giochi, poi si vedrà». Quanto ai Collari, la Divina è arrivata a quota tre, dopo quelli del 2008 e del 2017. «Ma è sempre come fosse la prima volta. Arrivarci poi da 31enne campionessa del mondo è davvero incredibile». IPSE DIXIT. Il primo a parlare di lei, al suo arrivo al Foro è Alex Zanardi: «La sua vittoria ai Mondiali di Gwangju (l'ultima perla della serie sui 200 stile libero, ndr), è l'impresa che maggiormente mi ha colpito di questo 2019. La vittoria di Federica è quella di una ragazza che risponde a quanti la davano per finita e dimostra quanto le grandi rimonte nello sport e nella vita siano possibili». Federica Pellegrini è anche il primo nome che citano tanto il numero uno dello sport italiano Giovanni Malagò che il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, dal palco. Lei, però, prima della cerimonia ne cita un altro: «Alberto Tomba. Lo conosco molto bene e fu straordinario nello smuovere tutti dal divano. Se devo scegliere un simbolo scelgo lui». La Divina risponde poi così a Zanardi: «Accolgo i suoi complimenti con grande amore, anche perché questo è stato uno degli anni migliori della mia carriera. A vent'anni è bellissimo vincere un Mondiale (quell'incredibile Roma 2009, con il doppio successo e altrettanti record tra 200 e 400; ndr) ma farlo a 31 è tanto più difficile. Voglio conservare quell'emozione e mi auguro di riviverla nel 2020. Più che altro vorrei ritrovare la stessa sensazione in acqua vissuta in Corea, indipendentemente dal risultato. Dunque, da oggi pomeriggio (ieri) serenità e allenamenti tosti per poi, si spera, concludere in un'Olimpiade e in una buona condizione di forma». SERENITÀ. Serenità, addirittura pace. La Divina lo ripete spesso. Anche se Tokyo 2020 potrebbe essere la sua gara d'addio. «Le impressioni sono positive. Non solo: ci stiamo accorgendo che i tempi che sto nuotando in questo periodo sono molto buoni rispetto



Corriere dello Sport (ed. Campania)

FIN - Campania

a quelli del dicembre di un anno fa». Fondamentali saranno proprio le gare di marzo, «Un passo intermedio perché lì avrò già tre mesi di lavoro duro sulle spalle e potrò puntare dritta su Tokyo». Il nodo centrale resta, appunto, la serenità. «Chiariamo una cosa: non voglio affrontare ogni competizione come se fosse l'ultima. "Gli ultimi assoluti di Federica", "Gli ultimi Europei", "Gli ultimi Mondiali",... Così non mi passa più! Cercherò di vivermela al meglio in un anno che, comunque sia, crea molto scompiglio. No, niente malinconia. Non c'è spazio». Federica, allora, si diventerà. Ma per divertirsi alla grande servirà una medaglia? «Cercherò di divertirmi, sì. E lo faccio quando vado forte. Quella parola, però, non uscirà mai dalla mia bocca».

Il Roma
FIN - Campania

VOMERO È il giorno della verità per l' impianto sportivo collinare diviso fra l' inaugurazione e un esposto alla Corte dei Conti

Collana, oggi il taglio del nastro

NAPOLI. Al Vomero tiene ancora banco la questione dello stadio Collana, specialmente dopo le forti polemiche dei giorni scorsi. Ma questa, per certi versi, per l' impianto sportivo collinare potrebbe essere la giornata della verità. Una vicenda che viaggia su un doppio binario che lascia aperto ogni scenario. C' è chi si dichiara ottimista ma anche chi teme che sul Collana possa cadere un lungo silenzio. Questo pomeriggio, alle ore 17, la Giano, vincitrice del bando di gara regionale e affidataria dell' impianto, terrà un evento di apertura del Collana ma parallelamente vi è un' indagine dell' antiabusivismo per alcune presunte irregolarità compiute durante i lavori di ristrutturazione. La questione nasce dalla richiesta di accesso agli atti al Comune di Napoli da parte della commissione Trasparenza della Regione Campania dalla quale si evince, attraverso una nota ufficiale degli uffici di Palazzo San Giacomo, che la Ci la è stata dichiarata nulla. E non solo. Alla Giano pare sia stato intimato anche lo stop ai lavori. Questione che ha messo sul piede di guerra le istituzioni locali, le opposizioni regionali, le associazioni sportive che in precedenza operavano all' interno della struttura vomerese e soprattutto i tanti utenti che sono costretti a rivolgersi ad altri impianti sportivi. Ma la società affidataria dell' impianto già nei giorni scorsi ha puntato l' attenzione sull' inaugurazione del Collana, che rappresenta solo il primo step del nuovo impianto, ed ha rigettato ogni accusa in merito al suo operato aggiungendo, attraverso una nota, che «non è la prima volta che alcuni esponenti politici organizzano tavoli per favorire alcune associazioni sportive a scapito di altre. Ostacolare l' apertura a vantaggio di pochi è uno smacco per il territorio». Parole che hanno creato nuove polemiche. «È dovere di ogni cittadino ed esponente istituzionale - afferma Maria Muscarà, consigliera regionale del Movimento 5 Stelle, - evidenziare delle irregolarità per tutelare il bene pubblico. Per questo sono stati effettuati esposti alla Corte dei Conti ed alla Procura della Repubblica. Saranno gli organi preposti eventualmente ad intervenire e non la politica». A rispedire le accuse al mittente è anche il presidente della V Municipalità, Paolo De Luca: «Noi non ostacoliamo o favoriamo nessuno, ma c' è un evidente bisogno di trasparenza. Cosa che per la questione Collana è mancata». Ad intervenire è anche il presidente della Cesport, squadra di pallanuoto napoletana che milita in serie A2, Giuseppe Esposito: «Da tempo ci stiamo accorgendo che qualcosa non va. L' organizzazione delle Universiadi ha dato la possibilità di mischiare fondi pubblici e privati ed ora apprendiamo anche che

Collana, oggi il taglio del nastro

VOMERO È il giorno della verità per l' impianto sportivo collinare diviso fra l' inaugurazione e un esposto alla Corte dei Conti

Collana, oggi il taglio del nastro

VOMERO È il giorno della verità per l' impianto sportivo collinare diviso fra l' inaugurazione e un esposto alla Corte dei Conti

Collana, oggi il taglio del nastro

VOMERO È il giorno della verità per l' impianto sportivo collinare diviso fra l' inaugurazione e un esposto alla Corte dei Conti

Collana, oggi il taglio del nastro

VOMERO È il giorno della verità per l' impianto sportivo collinare diviso fra l' inaugurazione e un esposto alla Corte dei Conti

Collana, oggi il taglio del nastro

VOMERO È il giorno della verità per l' impianto sportivo collinare diviso fra l' inaugurazione e un esposto alla Corte dei Conti

Collana, oggi il taglio del nastro

VOMERO È il giorno della verità per l' impianto sportivo collinare diviso fra l' inaugurazione e un esposto alla Corte dei Conti

Collana, oggi il taglio del nastro

VOMERO È il giorno della verità per l' impianto sportivo collinare diviso fra l' inaugurazione e un esposto alla Corte dei Conti

Collana, oggi il taglio del nastro

VOMERO È il giorno della verità per l' impianto sportivo collinare diviso fra l' inaugurazione e un esposto alla Corte dei Conti

Collana, oggi il taglio del nastro

VOMERO È il giorno della verità per l' impianto sportivo collinare diviso fra l' inaugurazione e un esposto alla Corte dei Conti

Collana, oggi il taglio del nastro

VOMERO È il giorno della verità per l' impianto sportivo collinare diviso fra l' inaugurazione e un esposto alla Corte dei Conti

Collana, oggi il taglio del nastro

VOMERO È il giorno della verità per l' impianto sportivo collinare diviso fra l' inaugurazione e un esposto alla Corte dei Conti

Collana, oggi il taglio del nastro

VOMERO È il giorno della verità per l' impianto sportivo collinare diviso fra l' inaugurazione e un esposto alla Corte dei Conti

Il Roma

FIN - Campania

ci sarebbero abusi edilizi. Ci era stato detto che saremmo stati chiamati dalla Giano ma non è stato così. Chiediamo di rientrare nel Collana e che la struttura riapra in piena trasparenza. Per la Cesport - chiude Esposito - avere l'impianto chiuso rappresenta forti disagi sociali e sportivi».

Stelle verso i Giochi

Da Fede a Bebe L' Italia festeggia i suoi campioni

La Pellegrini: «A Tokyo chiudo» Premianti anche i grandi atleti di ieri, da Panetta alla Calligaris fino al novantenne Ubbiali

I campioni di oggi e quelli di ieri si intrecciano sul palco dei Collari d'oro, tra sorrisi e strette di mano. Il Coni infatti ha voluto premiare non solo i campioni del mondo 2019, ma anche molti tra quelli che hanno vinto prima del '95, anno in cui è stato istituito il più importante riconoscimento dello sport italiano. Ecco quindi la divina Federica Pellegrini, oro a Gwangju nei 200 stile: «Questo è stato uno degli anni più belli della mia carriera, vincere un Mondiale a 31 anni è incredibile. Adesso dovrò guadagnarmi il pass per Tokyo: se arriverà, parteciperò alla quinta Olimpiade e potrò chiudere con il nuoto in pace. Certo, nel 2022 ci sono gli Europei a Roma, ma non si può... Malagò ci proverà, però poi ci sarebbe Parigi 2024 e alla fine nuoterei fino a 45 anni!». Dopo di lei ricevono il premio in tanti, dalla Quadarella al Settebello di Campagna; da Alessio, re del taekwondo, a Dalla Porta, campione mondiale della Moto3; dalla Bacosi del tiro a volo all' uomo ragno Fossali, che vedremo in Giappone nell' arrampicata sportiva, disciplina che farà l' esordio ai Giochi. Poi i campioni Global Games e tanti paralimpici, premiati anche dal presidente Cip Pancalli, come Bebe Vio e Alex Zanardi, che sottolinea: «Darsi obiettivi importanti è un bel modo per divertirsi di più, ma non so se succederà ancora dopo Tokyo... Intanto godiamoci quest' Olimpiade». Poi tocca al passato: arrivano i motociclisti (da Gresini e Lucchinelli a Cadalora), capitanati da Carlo Ubbiali, 9 titoli mondiali tra il '51 e il '60. A settembre ha compiuto 90 anni, ma è arzillo e strappa sorrisi. Applausi poi per Panetta («Corre ancora?», «No, sono guarito»), Perri, Lamberti e la Calligaris, i pugili con Damiani e molti altri. C' è spazio anche per i migliori tecnici, tra cui Recalcati e Cagnotto. Premiate infine alcune società eccellenti, come la Spal, con il presidente Mattioli che scherza: «Perdendo con la Roma almeno ho fatto felici il premier Conte e Malagò...». TEMPO DI LETTURA 1'51'



Pallanuoto: a Civitavecchia

Settebello-Georgia in World League

Dai Collari d'oro ai Gazzetta Awards: dolcissime distrazioni, ma il secondo impegno in World League non può creare apprensioni. Oggi a Civitavecchia, una delle storiche culle della pallanuoto, il Settebello certificherà la qualificazione ai quarti contro la piccola Georgia dell'ex Fabio Baraldi, espressione della Dinamo Tbilisi battuta 24-9 dalla Pro Recco in Champions la settimana scorsa. Avanzano le prime due di ogni girone, e la vittoria ad Atene (9-6) ha già messo le cose in chiaro. Con questa nuova formula (partite di sola andata, l'11 febbraio la chiusura con Georgia-Grecia), il passaggio del turno è apparso scontato sin dal sorteggio. Le avversarie più nobili arriveranno successivamente, ostacoli veri nell'unica competizione che gli azzurri non hanno mai conquistato. Stasera appuntamento alle 19, diretta su RaiSport. Sarà la prima uscita in Italia dopo il titolo mondiale di Gwangju, quanto basta per una degna celebrazione (infatti il presidente federale Paolo Barelli, prima del match, premierà i campioni). «Ringrazio i ragazzi che mi hanno regalato un 2019 speciale e che mi regaleranno un 2020... difficile, perché sarà arduo lasciare qualcuno fuori dall'Olimpiade di Tokyo», ha detto ieri il c.t. Sandro Campagna nella cerimonia dei Collari. Domani, poi, l'altra ribalta saranno gli East End Studios di Milano, dove il Settebello è atteso ai Gazzetta Awards che celebrano annualmente le stelle dello sport italiano. Quindi, dal 27 al 30 dicembre, collegiale con la Germania a Novara. Dal 3 al 5 gennaio, a Cuneo, quadrangolare con Grecia, Ungheria e Stati Uniti. Sulla strada degli Europei di Budapest (il 14 l'esordio contro i greci), ci sarà poco tempo per santificare le feste.



PALLANUOTO C'È IL SETTEBELLO IN WORLD LEAGUE

E riecco il Settebello che questa sera alle 19 scende in vasca a Civitavecchia contro la Georgia nel suo secondo impegno di World League (diretta tv su Raisport). Il risultato è del tutto scontato, data la diversa caratura delle squadre, ma la vittoria dell'Italia vale il primo posto del girone (che comprende anche la Grecia già battuta ad Atene) e quindi la qualificazione ai quarti della fase europea. Questi i convocati: Aicardi, Di Fulvio, Di Somma, Echenique, Figlioli, Fondelli, Luongo, Renzuto e Velotto del Recco, Alesiani, Cannella, Del Lungo, Figari e Nicholas Presciutti del Brescia, Bruni, Damon te, Dolce e Nicosia dello Sport Management, Pellegrini del Quinto e Bodegas del Barceloneta. UNDER 20 Nel mondiale in Kuwait gli azzurrini hanno vinto il girone preliminare e domani affrontano nei quarti l'Australia o il Giappone. SETTEROSA Stasera alle 23,30 (ora italiana) il Setterosa gioca con la Russia a Princeton, negli Usa, per la prima giornata della Holiday Cup.



DIVINA «INCREDIBILE 2019» PELLEGRINI

Le eccellenze dello sport italiano del 2019 fanno rima soprattutto con l'acqua. Dai campioni del mondo del nuoto, olimpico e paralimpico, alla nazionale iridata di pallanuoto di Sandro Campagna. Federica Pellegrini, Simona Quadarella, Federico Morlacchi e Simone Barlaam, fino ai campioni del passato Novella Calligaris e Giorgio Lamberti. Tutti con lo sguardo rivolto alle Olimpiadi di Tokyo. Per Simona Quadarella saranno le prime, per Federica Pellegrini le ultime. «Il pass olimpico è vicino, a marzo ci sarà la mia chiamata olimpica, poi incrociamo le dita e lavoriamo - dice la Divina - Quest'anno per me è stato incredibile: l'oro Mondiale a Roma 2009 fu splendido, ma avevo 20 anni. Rivincere a 31 non era scontato, ha avuto un significato diverso. So che Tokyo, se arriverà, sarà la mia quinta Olimpiade: penso di aver fatto ciò che potevo per me stessa e per il mio sport, potrò chiudere in pace la carriera». Da un estremo all'altro, nuove emozioni per Simona: «Avere già in tasca il pass per Tokyo, la mia prima Olimpiade, è incredibile, mi tranquillizza molto, ho 7 mesi di lavoro davanti. Ci arriverò da campionessa dei 1500, gara che è ai Giochi per la prima volta, ma ci prepareremo al massimo anche per gli 800.

Katie Ledecky è la più forte ma sarò preparata, senza timori e paure». Il leader della nazionale paralimpica Federico Morlacchi è caduto invece vittima di una gaffe del conduttore, che lo ha presentato ancora fidanzato a Giulia Ghirelli e invece lei stessa rossa dall'imbarazzo ha tagliato corto: "Beh, no, lo eravamo...". E forse è anche per questo che dal cuore di Federico è uscito il concetto più bello del giorno: «Abbiamo vinto 50 medaglie e siamo arrivati primi nel medagliere mondiale, ma oggi in sala siamo tutti accomunati da una cosa: la sconfitta. In questo momento storico manca la cultura della sconfitta. Ti fa crescere e progredire».

